

Urlare Non Serve A Nulla Gestire I Conflitti Con I Figli Per Farsi Ascoltare E Guidarli Nella Crescita Gestire I Conflitti Con I Figli Per Farsi Ascoltare E Guidarli Nella Crescita

L'uso intensivo di internet, la penetrazione profonda delle nuove tecnologie nella vita di tutti i giorni, l'aumento vertiginoso delle relazioni virtuali hanno modificato profondamente il profilo degli adolescenti contemporanei, lasciando gli adulti quasi sempre sgomenti e impreparati a gestire la sfida della crescita dei propri figli o dei propri studenti. Adolescenti navigati, nato dalla lunga esperienza dell'autore come psicoterapeuta di numerosi ragazzi e delle loro famiglie, suggerisce, attraverso esempi e indicazioni estremamente pratiche, strategie educative autorevoli ed efficaci per rispondere alle esigenze evolutive dei nativi digitali. Rivolto a genitori, insegnanti, educatori e counselor, il libro aiuta a comprendere e sostenere preadolescenti e adolescenti nella fase più delicata della loro crescita, trovando soluzioni alle difficoltà più comuni e insegnando come: – capire chi è, e come interagire con, un nativo digitale – rivedere le funzioni paterne e materne nell'era di internet– gestire i rapporti scolastici con insegnanti e dirigenti – riconoscere i fenomeni del ritiro sociale e della sovraesposizione virtuale– affrontare e ridurre la dipendenza da internet– trovare il giusto equilibrio tra l'esigenza di controllo e il bisogno di fiducia.L'arrivo dell'adolescenza può determinare il crollo di un ideale, soprattutto se si accompagna alla scoperta di non sentirsi dotati delle fattezze e competenze che si vorrebbero possedere.La paura di ricevere una mortificazione da parte dei coetanei, di sentirsi inadeguati in ogni circostanza è sempre in agguato; ecco che allora la rete può costituire un mezzo attraverso cui esprimere le proprie difficoltà. Rifugiarsi dietro al monitor restando perennemente collegati, evitando il contatto con il mondo esterno o, viceversa, utilizzare il web per far mostra di sé sono due modi differenti che gli adolescenti narcisisticamente fragili possono scegliere di adottare per far fronte al senso di inadeguatezza. Alcuni affrontano i loro timori assumendo condotte disinibite e spregiudicate, pubblicano on line qualunque cosa li riguardi, esponendo parti di sé e del proprio corpo, nella speranza di ricevere moltissimi «like». Altri, invece, si vergognano molto e si ritirano dalla scena sociale, perché hanno paura di essere irrimediabilmente brutti e indesiderabili. In entrambi i casi, è necessario intercettare le ragioni inscritte nel percorso di crescita che spingono a mettere in atto condotte del genere. Le domande che dobbiamo porci sono: a quale bisogno e necessità corrisponde l'abuso o l'utilizzo disfunzionale di internet? Quali sono le paure e le angosce sottostanti? Quali i compiti evolutivi in situazione di stallo che si tenta disperatamente di riavviare? Cosa trovano nella rete i nostri ragazzi?

Urlare non serve a nulla. Gestire i conflitti con i figli per farsi ascoltare e guidarli nella crescitaVariaUrlare non serve a nullaBur Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà

contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Non è mai stato facile farsi ascoltare dai figli, e lo stress e la mancanza di tempo delle nostre vite acuiscono il problema. Molti genitori si trovano quindi ad alzare sovente la voce, non solo perché troppo aggressivi e impositivi, ma molto spesso per la ragione contraria: il tentativo impossibile di mettersi sullo stesso piano dei figli, tentativo che mostra sempre la propria inefficacia e di conseguenza genera altro stress, frustrazione e, infine, urla. Daniele Novara, uno dei maggiori pedagogisti italiani e massimo esperto di conflitti interpersonali, raccoglie in questo libro riflessioni e indicazioni pratiche per spiegare come imparare a controllare le proprie reazioni emotive e riuscire, con la giusta organizzazione, a farsi ascoltare efficacemente e gestire nel modo migliore i conflitti che quotidianamente si generano con i figli. Partendo dal racconto di storie vere raccolte nel suo lavoro di sostegno ai genitori - dai capricci dei piccoli ai dubbi sull'uso delle punizioni, dalla divisione dei ruoli tra madre e padre alle tipiche discussioni della prima adolescenza -, l'autore mostra la strada per un'educazione basata su regole chiare, organizzazione e una buona comunicazione, che mette i genitori in grado di aiutare i figli a crescere, sviluppando tutte le loro risorse.

“SCRITTO IN MODO ESEMPLARE - HASSEL ARRIVA A UN LIVELLO ALTISSIMO NELLA SUA LINEA ANTIMILITARISTA”

Arbeiderbladet, Norvegia Il Legionario gira la canna del mitragliatore. I traccianti divorano la pancia degli ufficiali. Questi cadono rovinosamente nella neve, che si tinge di rosso porpora. Dal bosco si sentono grida belluine, mentre avanza un'ondata di soldati vestiti di pelli. Siamo sul fronte russo-finlandese. I mitragliatori ringhiano fino a svuotare i caricatori. Il plotone del Vecchio, con il gigante Fratellino e Porta nei ruoli principali, lotta selvaggiamente dietro le linee russe.

Georges Duroy, un giovane bello e ambizioso, va a Parigi dalla provincia in cerca di fortuna. L'amico Charles riesce a farlo entrare nella redazione di un giornale. Il successo con le donne lo aiuta a far carriera e, diventato Bel-Ami, sfrutta questo suo fascino. Morto Charles, ne sposa la vedova, dalla quale ottiene la metà di una ricca eredità. Poi cerca di conquistare Suzanne, la figlia sedicenne del proprietario del suo giornale. Pubblicato da Maupassant tra il 1881 e il 1890, al colmo del suo successo letterario, 'Bel-Ami' tratta con feroce pessimismo e ironia corrosiva l'eterno tema della scalata sociale.

Non cercate il colpevole, non imponete la soluzione, incoraggiate la versione reciproca del litigio, favorite l'accordo creato dai bambini e, soprattutto, lasciateli litigare! Il conflitto tra bambini rappresenta uno dei tabù pedagogici della nostra epoca, e al primo accenno di litigio infantile la maggior parte degli adulti tende a intromettersi e reprimere il conflitto, nella convinzione che sia necessario imporre immediatamente una rappacificazione. Tuttavia, come dimostra in questo saggio il famoso pedagogista Daniele Novara, i contrasti rappresentano per i bimbi una fondamentale occasione di apprendimento relazionale che, se lasciati liberi di agire, i più piccoli imparano a gestire autonomamente. Servendosi di semplici spiegazioni e numerosi esempi, l'autore dimostra l'efficacia del metodo maieutico "Litigare bene" da lui sviluppato e ci spiega passo dopo passo come aiutare i nostri figli a

gestire i conflitti per crescerli più competenti nelle relazioni interpersonali e sociali: "Una volta adottato il metodo, gli adulti scoprono che litigare fa bene ai bambini: insegna loro a sbrigarsela da soli, a trovare un accordo in piena autonomia, a capire che nella vita ci sono punti di vista diversi".

Anche in questo romanzo capeggiano le indimenticabili figure di Caio Mario e Lucio Cornelio Silla. Intorno a loro l'autrice innalza e anima un'intera città, faro di civiltà e al tempo stesso ricettacolo di corruzione. Una Roma in espansione, qui magistralmente e fedelmente descritta, è lo sfondo di questa avvincente epopea di amore e infedeltà, di avvelenamenti e tradimenti.

«Di che vestito sto parlando? Di una semplice parola del vocabolario italiano che si chiama Amare. Di quale anticlericalismo si parla, di laicità dello stato e di attacchi da farsi alla religione cattolica!» Stridente e coraggiosa, l'opera di Angelo Lucisano potrebbe essere definita "monumentale", non soltanto per la grande quantità di informazioni che ci elargisce, ma per l'evidente impegno che un simile lavoro deve evidentemente aver richiesto. Potremmo definirlo un testo che traccia delle linee di raccordo tra concetti estremamente importanti, complessi e reciprocamente distanti come la filosofia, la linguistica, la teologia e la filologia, ma con inevitabili collegamenti alla scienza, alla sociologia, all'antropologia, alla psicologia e all'esoterismo, a volte più diretti, altre volte riservati a quei lettori che hanno "l'occhio lungo". In che modo la lingua italiana gioca il suo ruolo così determinante in relazione alla spiritualità (religiosa o meno che sia)? Semplicemente fornendo le parole, tanto per tramandarla quanto per discuterla, tanto per sostenerla quanto per tentare di confutarla. In questo caso, più che mai, le parole sono veri e propri strumenti per analizzare alcune tra le più complesse e controverse idee che l'umanità sia mai stata in grado di generare. Angelo Lucisano è un "giovane" sessantenne che nasce a Bologna il 7 aprile 1958 da genitori calabresi che emigrarono negli anni '50 al nord Italia; dopo aver cambiato più volte residenza i suoi genitori si stabiliscono in giovane età nella città di Bologna con i loro quattro figli. Attualmente risiede nel paese di Monterenzio nella sua villetta sita fra i boschi e le colline bolognesi, a sud della città di Bologna, a pochi chilometri dal confine con la regione Toscana, a circa settanta chilometri da Firenze. Si è trasferito qui, dopo aver risieduto per circa quaranta anni con la propria famiglia a Bologna.

In gran parte ambientato in un paese non specificato del Lazio. È la storia di Damiano, un ragazzo sfortunato e dal passato ingombrante, che, per sfuggirlo, lascia la sua città di Milano e il suo lavoro in ufficio per andare a lavorare in campagna a contatto con la natura. Si ritrova così in una realtà molto diversa da quella a cui era abituato, dove non mancano problemi e dolori (non esiste un Eden senza il serpente), ma dove conosce una splendida ragazza, Ludovica, che diventa l'astro intorno al quale girerà la sua vita.

In esclusiva, su Amazon, scopri IL CODICE TESLA, già nella top 100. Superati 11000download negli store, grazie di cuore. Cosa si cela nel sangue di Patrich Martens? Quale oscuro segreto custodisce la sua memoria? La misteriosa morte del padre, quell'emblema che alla mente torna: ciò lo conduce in Belgio, nella sua città natale, dove la sua incredibile avventura ha inizio. Individui lo cercano con insistenza, lo bramano. Un antico ordine, invece, lo segue nell'ombra, proteggendolo da una minaccia di cui è egli stesso, a sua insaputa, la causa. Questi cercheranno di salvarlo e condurlo al suo destino: una realtà incredibile, una

perderò. La perderemo entrambi. Perché lei merita tutto. E io non ho niente da dare.

Fausto Bertinotti - Mario Calabresi - Paolo Crepet - Diego Fusaro - Umberto Galimberti - Mario Mauro - Alessandro Meluzzi - Franco Nembrini - Daniele Novara - Raffaella Paggi - Antonio Polito - Massimo Recalcati - Giorgio Vittadini Dialoghi su educazione, famiglia, scuola & società Educare è un lavoro coraggioso. È un'avventura drammatica e meravigliosa che ha a che fare con le passioni, le paure e il desiderio di libertà nostri e dei nostri figli. Per affrontarla non ci sono istruzioni per l'uso. Bisogna accettare l'impossibile come categoria, l'imprevisto come dimensione quotidiana. E rischiare di rispondere a domande che aprono ad altre domande. Non è facile affrontare una sfida del genere. L'esperienza riportata in questo libro dimostra però che si può farlo insieme. Nel milanese, dal progetto condiviso dall'autore con alcuni lungimiranti amministratori locali, sono nati una Scuola Genitori che ha raggiunto migliaia di persone e un dibattito a cui hanno partecipato diversi grandi protagonisti della vita culturale italiana. I loro interventi sono riportati integralmente nel volume.

«Io, alla fin fine, sono un uomo tranquillo. Mi sono messo a fare l'investigatore privato perché mi pareva interessante e pure perché mi piacevano i film di Miki Stewart ... È risaputo che nella vita almeno un nemico ve lo fate; ma un uomo contro un uomo è una faccenda privata, ci entrano di mezzo tante cose che il più delle volte si va avanti distratti, ognuno impicciandosi degli affari suoi ... Ma quando ci sta la cagnara, quando i reggimenti si ammassano, quando i pazzi sono a pacchi, allora sono altri quibus. Lì non si scherza, lì son dolori. Lì ci sta sempre qualcuno che sgomita, ci sta sempre qualcun altro che dice: vuoi vedere quanto sono bravo?, ci sta sempre un terzo che risponde: e fammi vedere. E lì è finita. Lì si spara. Lì potete pure morire ... Dunque: Tullio Regina viene da me e mi fa una proposta del cazzo. Io gli dico di no. Quelli che controllano Tullio Regina, o quelli che controllano quelli che controllano Tullio Regina, vengono a controllare me. Pure un commissario viene a controllarmi ... E infine, il sottoscritto Pino Pentecoste ... fa il mazzo di scarola in mezzo al bailamme ... Ora, siccome io mazzo di scarola non sono, e chi pensa il contrario è solo uno sciocco perché io avrò soltanto la terza media ma sono di intelligenza assai vispa (come diceva mio padre) e di sensibilità significativa, ne consegue che qualcosa non funziona. In altre parole, io pure se ho azzeccato qualche figura di merda in vita mia e una volta sono pure andato a sbattere contro un tram mentre inseguivo in corsa affannosa un pedinato, a quell'ignorante che si permette di pensare che sono un chiochiero, io gli faccio un culo così». Esce da Adelphi il secondo romanzo di Giuseppe Ferrandino (nel 1998 era apparso "Pericle il Nero"), il primo di una serie che ha come sfondo i quartieri popolari di Napoli, come protagonista il detective Pino Pentecoste e come comprimari una folla variopinta e vociante di biscazzieri, pescivendole, prostitute, preti, commissari e tamarri.

Carla ha vent'anni e sogna la libertà. Odia l'amore da cui scappa per non esserne dipendente, odia la mancanza d'amore che la fa sentire sola e la costringe alla continua ricerca di altro, ma soprattutto odia la sua famiglia: collusa con la malavita, l'ha privata dell'amor proprio e dell'affetto di suo fratello Claudio, l'unico sentimento in grado di farla sentire completa. Giunta a Roma da un piccolo paesino del Salento, disillusa ma affamata di vita, Carla cerca sé stessa nella stravagante umanità che incontra. In tutti ritrova una parte di sé: in Paul il dolore di chi ha sofferto profondamente, in Veronica il desiderio di guarire le vittime innocenti degli

questo genere... E invece è stata una piacevole sorpresa scoprire quanto prende questo libro. ARENA UNO è uno di quei libri che si leggono fino a tarda notte, quando gli occhi cominciano a incrociarsi perché non riesci a metterlo giù... Non è un segreto che adoro le eroine forti dei libri che leggo... Brooke è tenace, forte, instancabile, e anche quando nel libro c'è del romanticismo, Brooke non si fa mai mettere sotto... Raccomando vivamente ARENA UNO. " --Dallas Examiner Il bestseller con oltre 100 recensioni a cinque stelle su Amazon! New York. 2120. L'America è stata decimata, distrutta dalla seconda Guerra Civile. In questo mondo post-apocalittico, i superstiti sono pochi e radi. E molti di quelli che sono sopravvissuti sono membri di bande violente, predoni che vivono nelle grandi città. Pattugliano la campagna alla ricerca di schiavi, di nuove vittime da portare in città per il loro sport mortale preferito: Arena Uno. Lo stadio della morte, dove i concorrenti sono costretti a combattere fino a uccidersi, nelle maniere più barbare. C'è solo una regola nell'arena: nessuno sopravvive. Mai. Immersa nella natura, sulle Catskill Mountains, la 17enne Brooke Moore cerca di sopravvivere, rimanendo nascosta insieme alla sorellina Bree. Stanno attente a evitare le bande di mercanti di schiavi che pattugliano la campagna. Ma un giorno, Brooke non sta attenta quanto dovrebbe, e Bree viene catturata. I mercanti di schiavi la portano via, la conducono in città, verso morte certa. Brooke, figlia di un marine, è stata cresciuta per essere forte, per non arrendersi mai in battaglia. Quando sua sorella viene presa, Brooke si mobilita, usa tutto ciò che ha a disposizione per inseguire i mercanti di schiavi e salvare sua sorella. Sulla strada s'imbatte in Ben, 17 anni, un altro sopravvissuto come lei, al quale hanno rapito il fratello. Insieme, uniscono le forze per la missione di salvataggio. Quello che segue è un thriller post-apocalittico e pieno d'azione, con loro due all'inseguimento dei mercanti di schiavi nella corsa più pericolosa della loro vita, fin dentro il cuore di New York. Se vorranno sopravvivere, dovranno fare alcune delle scelte e dei sacrifici più duri della loro vita, incontrando ostacoli che nessuno di loro due si aspetterebbe — compresi i sentimenti che provano l'uno per l'altro. Salveranno i loro fratelli? Riusciranno a riportarli a casa? E dovranno combattere nell'arena anche loro? "Mi ha preso fin dall'inizio e non ho più potuto smettere... Questa storia è un'avventura sorprendente, incalzante e piena d'azione fin dalle prime pagine. Non esistono momenti morti." --Paranormal Romance Guild {su Tramutata} "Un grande intreccio, è proprio il genere di libro che farete fatica a mettere giù per dormire. Il finale è ad alta tensione, talmente spettacolare che vorrete comprare all'istante il libro successivo, anche per vedere cosa succede". --The Dallas Examiner {su Amata} "Pieno zeppo di azione, romanticismo, avventura e suspense. Questo libro è una splendida aggiunta a questa serie e finirai col volere leggere ancora Morgan Rice." --vampirebooksite.com {su Amata} ARENA UNO è il libro #1 della Trilogia della Sopravvivenza, e ha 77,823 parole. Anche il libro #2 della serie, ARENA DUE, è ora disponibile.

Silenzi tenuti troppo a lungo, incomprensioni che si ingigantiscono e poi esplodono, un dispiacere mai confessato che si trasforma in rabbia. E una società in cui sono radicalmente cambiati i punti di riferimento che hanno puntellato i legami affettivi negli ultimi decenni. Quali sono i motivi per cui una coppia "scoppia"? E, soprattutto, come possiamo imparare a evitare che accada? Secondo Daniele Novara, massimo esperto di gestione dei conflitti in Italia, la soluzione non è quella di cercare di evitare a tutti i costi gli attriti. Al contrario, per costruire una vita di coppia solida e piena è necessario imparare a "dirsele", ma nel modo giusto.

Partendo dalla sua trentennale esperienza con coppie e genitori, Novara sfata il pericoloso luogo comune che amarsi significhi vivere sempre in armonia e spiega come trasformare gli inevitabili disaccordi che ogni relazione comporta in un'occasione di ascolto e rinnovamento reciproco. In un percorso che tocca le diverse fasi della vita di coppia, l'autore offre preziosi orientamenti e indicazioni pratiche per governare, con soddisfazione di entrambi, gli inevitabili conflitti. Perché, con i giusti accorgimenti, è possibile "evolvere reciprocamente e diventare sempre più se stessi insieme al partner".

Conosci l'espressione «altalena emotiva»? Prima d'oggi credo di non averne mai compreso pienamente il senso. Dopo l'incontro fortuito con Samuel, quando si è rifugiato in casa mia per sfuggire ai paparazzi che gli stavano alle calcagna, ho davvero creduto all'esistenza del principe azzurro. Ho creduto che tutto ciò fosse reale: il colpo di fulmine al primo sguardo, l'amore, la passione, l'incontro con l'uomo che tutte le donne sognano, che non è solo ambizioso e divertente, ma anche pieno di sorprese e attenzioni. Quello che ti guarda con gli occhi pieni di cuoricini e ti ricopre di regali, quello grazie al quale hai l'impressione di essere unica al mondo, semplicemente eccezionale. Ecco cosa ho creduto quando ho conosciuto Samuel Wright. O perlomeno ci ho creduto fino a pochi istanti fa... *** Io, il mio miliardario e il mio matrimonio, volume 2 di 3. Questa edizione è completa e non censurata, non ci sono scene tagliate.

La vita ci appare complicata, sovraccarica di vincoli e di impegni, ma spesso siamo noi stessi a renderla più complessa e pesante di quello che in realtà sarebbe. Possiamo vivere in modo più sereno e realizzare tutte le nostre potenzialità se ci liberiamo dai "freni" che ci bloccano: i pensieri continui, le definizioni, i ruoli, i falsi obiettivi e le aspettative infondate. Nel libro presentiamo una guida pratica per "ripulire la mente" da luoghi comuni, automatismi psichici e blocchi emotivi, riattivando le nostre capacità profonde. Troverete molti consigli per "alleggerire" dai pesi inutili la vostra giornata, sciogliere i legami dannosi con gli altri, vivere meglio la propria vita affettiva, comunicare in maniera più chiara ed essere se stessi sul posto di lavoro.

"Cosa dobbiamo fare quando nostro figlio non rispetta le regole, quando dice le bugie? Quando glielo abbiamo detto già cento volte e non lo fa? Quando gli parliamo e guarda da un'altra parte?" Ogni giorno, come genitori, ci troviamo di fronte a situazioni come queste, in cui i comportamenti dei piccoli o i comportamenti dei nostri figli adolescenti sembrano non lasciare altra scelta che tentare di riportare la quiete in famiglia attraverso le famigerate punizioni. Eppure, come ogni genitore sa, urla e castighi non solo si dimostrano per lo più inutili o addirittura controproducenti, ma spesso generano sensi di colpa e frustrazione negli stessi adulti, che quotidianamente vedono come le loro punizioni non portino a nulla. Ma come è possibile farne a meno? In questo libro Daniele Novara - tra i più autorevoli pedagogisti italiani - spiega passo dopo passo come creare un ambiente familiare in cui punire non sia più necessario, partendo da alcuni semplici punti di base: costruire il corretto gioco di squadra fra i genitori; adattare richieste e indicazioni all'età dei figli, dall'infanzia all'adolescenza; dare un sistema di regole chiaro e trasparente; stabilire la giusta distanza relazionale. Perché, con la buona organizzazione, educare senza punizioni si può, facendosi ascoltare davvero dai figli e costruendo con loro un rapporto più forte e profondo.

l'ultimo romanzo, Project Archangel, è disponibile Tieniti aggiornato sul sito www.alessandrofalzani.com Dopo -il codice Tesla- , un

altro avvincente thriller è su Amazon, - Il battito d'ali della falena.- 80000 copie tra gratuiti e pagamento negli store... non so che dire, vorrei ringraziarvi uno ad uno ma non posso : grazie, per la fiducia e per il tempo e per questo momento che non scorderò mai. Vorrei festeggiare questo piccolo traguardo insieme a voi, riproponendovi tutti i volumi e una nuova cover. Alla fine troverete un estratto del romanzo Horror fantasy, La figlia di Teia, se dovesse interessarvi. Volumi contenuti nella trilogia La matrice Cosa si cela nel sangue di Patrich Martens? Quale oscuro segreto custodisce la sua memoria? La misteriosa morte del padre, quell'emblema che alla mente torna: ciò lo conduce in Belgio, nella sua città natale, dove la sua incredibile avventura ha inizio. Individui lo cercano con insistenza, lo bramano. Un antico ordine, invece, lo segue nell'ombra, proteggendolo da una minaccia di cui è egli stesso, a sua insaputa, la causa. Questi cercheranno di salvarlo e condurlo al suo destino: una realtà incredibile, una verità celata da secoli che a pochissimi eletti è concessa e di cui egli è l'ultimo custode. La prigionia di Sefrin Cosa accade alla Matrice? Perché è al limite delle forze? Dalla rinascita di Patrich molte cose sono cambiate, egli scompare senza lasciare traccia, lasciando nella fredda fossa in cui giaceva solo un piccolo indizio, o forse un semplice regalo di addio. I cavalieri sopravvissuti anni prima sono allo scuro dei suoi piani, faticano a comprendere il suo gesto e la sfiducia li attanaglia, portando alla luce gli antichi scheletri che nei loro armadi erano rimasti sepolti. Il gesto del custode è tuttavia disperato: un peregrinare verso l'ignoto, verso qualcosa che lo sta chiamando e che lo tortura senza tregua, attraendolo incessantemente e facendolo sprofondare in un abisso di incertezze, un abisso che si rivelerà essere la chiave dell'antico mito. L'ultimo Custode Oscurità opprimente, odore ferroso di sangue e di pietra umida. Non c'è più tempo per le domande: le forze scemano, la realtà incalza, il puzzle si ricompone. Nelle profondità del dedalo l'urlo agghiacciante della verità. Estratto del romanzo La figlia di Teia.

Un gruppo di persone, diverse tra di loro, che si riunisce periodicamente in un club Toastmasters con lo scopo di imparare a parlare ed ascoltare meglio, ha raccolto in questo libro esperienze, aneddoti e stimoli interessanti da condividere con chiunque abbia interesse al parlare in pubblico. Ne è nata una "Antologia" interessante e coinvolgente, ora condivisa in forma di pubblicazione con l'obiettivo di aiutare altri a cercare analoghe opportunità di crescita, sviluppo e socializzazione.

[Copyright: 9fee21dfbca3775f5e1fad9852a623bf](https://www.amazon.com/dp/B08F5F5E1F)